

Francesco Berto

ALCUNE QUESTIONI SU IDENTITÀ E CONTRADDIZIONE
NELLA LOGICA FILOSOFICA

Riassunto

In questo articolo considero alcune discussioni sviluppate nell'ontologia formale e nella filosofia della logica intorno a identità e contraddizione. Esamino: l'argomento kripkiano di *Nome e necessità* per la considerazione dell'identità quale relazione oggettuale; l'antiriduzionismo di David Wiggins (e altri) intorno all'identità, nonché la difesa dell'assolutezza della legge di Leibniz; l'idea che vi debba essere una precisa correlazione fra le nozioni di *identità* e *contraddizione*; la tesi secondo cui qualsiasi logica che ammetta violazioni locali della legge di non contraddizione non può avere un *autentico* modello. Riprendo in particolare la questione della legge di Scoto e degli argomenti contro tale legge proposti da logici della rilevanza come R. Routley e M. Dunn. Espongo quindi l'ontologia del c.d. *dialeteismo*, sviluppata da Graham Priest, che adopera una logica paraconsistente per ammettere enti autocontraddittori e mondi inconsistenti, e il paragone, proposto dallo stesso Priest, fra il dialeteismo e la dialettica di Hegel. Infine, sottolineo alcune difficoltà filosofiche di tale ontologia non-standard, e della semantica Routley-Meyer per logiche della rilevanza, e suggerisco che difficoltà simili potrebbero affliggere ogni logica che ammetta contraddizioni.